

«Fascia lago, non è scontato il nostro via libera al piano»

Il Patt di Riva tiene alta la tensione politica e manda un messaggio a Mosaner e Bertoldi: «Stiamo fuori dalla commissione urbanistica, visto il clima ostile»

di Gianluca Marcolini

► RIVA

«Valuteremo in aula il da farsi, ovvero se dare il nostro assenso al piano oppure no». In altre parole, «il via libera alla nuova pianificazione urbanistica della fascia lago non è da ritenersi scontato». Lo dice il Patt di Riva attraverso il suo commissario (la sezione rivana delle stelle alpine è commissariata e in attesa dell'elezione del nuovo direttivo, fissate per il mese di febbraio) Carlo Pedergrana, coordinatore di valle e candidato alla segreteria provinciale del partito.

Gli autonomisti sono reduci da una riunione in cui hanno fatto il punto alla luce delle ultime vicende, le dimissioni dell'assessora di Rbc Renza Bollettin (annunciate dalla stessa assessora ma al momento non ancora ufficializzate), richieste a gran voce proprio dal Patt, e la continua polemica con il Pd che ormai va avanti da tutta la legislatura e che si è rinvigorita negli ultimi giorni per l'acceso scambio di vedute e pareri sulla compatibilità o meno della consigliera Silvia Betta a partici-



Il sindaco di Riva Mosaner guardato a vista dal suo vice Caproni del Patt

re alle riunioni della commissione urbanistica guidata dal capogruppo del Pd Gabriele Bertoldi. La riunione dell'altra sera si è conclusa con la decisione di informare il sindaco Mosaner della volontà del Patt di rimanere fuori dalla commissione, almeno fino a nuova comunicazio-

ne, «per colpa del clima ostile che si è venuto a creare». La pace che sembrava poter regnare nella coalizione di governo, almeno fino al superamento delle prossime scadenze amministrative più importanti (piano della fascia lago e bilancio di previsione), sembra essere tutt'altro che

solida. L'ultimo anno di legislatura, dunque, si preannuncia fra i più complicati della lunga carriera politica di Mosaner.

«Il direttivo del Patt - si legge nella nota ufficiale delle stelle alpine - prende atto della decisione della consigliera Silvia Betta di autosospendersi dai lavori della commissione urbanistica che si occupa della stesura del Piano fascia lago: tale decisione è dovuta alla presunta incompatibilità asserita dal presidente della commissione e dai tecnici incaricati. Essa fa riferimento alla possibile trasformazione di viale Rovereto in un viale pedonale. Ricordiamo, come è già stato più volte fatto, che viale Rovereto è a tutt'oggi esterno all'ex Piano Cecchetto e che rendere pedonale questa arteria comporterà tempi lunghissimi e il completamento di importanti opere viabilistiche. Visto il clima ostile che si è creato in questi giorni, il Patt decide di non partecipare ai lavori della commissione e si riserva la facoltà di fornire spunti utili alla stesura del Piano, valuterà gli atti e in aula deciderà se licenziare il piano o bocciarlo».